



Comune di Modena

L'Assessore alla Cultura, Turismo
e Promozione della città

Data 24 novembre 2011

Prot. n. PG 139015

Al Consigliere Comunale Sergio Celloni
Gruppo Consiliare MpA
c/o Ufficio Supporto Attività Consiglieri

e, p. c.
Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: interrogazione con risposta scritta con oggetto “**Il trasferimento della biblioteca Estense all'Ospedale S. Agostino si poteva evitare?**” presentata il 30 Maggio 2011/Prot. Gen. 67491

L'interpellanza richiama il progetto di riqualificazione dell'ex ospedale S. Agostino, nel quale si prevede, tra l'altro, di trasferire la biblioteca Estense e di realizzare due torri librerie; a tale proposito il Consigliere osserva che le torri librerie assorbiranno notevoli risorse e costituiranno un impatto visivo e strutturale significativo nel complesso monumentale. Ritenendo quindi che, per evitare le torri librerie, sarebbe preferibile trasferire nel S. Agostino i musei anziché la Biblioteca Estense, si chiede di sapere:

- ⤴ perché si vuole trasferire la biblioteca estense;
- ⤴ se l'impatto delle torri librerie è stato valutato;
- ⤴ se è stato valutato l'impatto economico delle torri;
- ⤴ se sono stati valutati progetti alternativi alla realizzazione delle torri.

Per fornire risposte complete alle richieste formulate è necessario premettere alcune considerazioni.

Il trasferimento della biblioteca estense non è una decisione recente: è oggetto di un Protocollo di Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Comune di Modena, e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, approvato dal Consiglio Comunale con la delibera n.72 del 12.11.2007 e firmato il 13 novembre 2007.

Il protocollo impegna gli Enti a realizzare all'interno dell'ex ospedale S. Agostino un nuovo polo culturale destinato a ospitare la Biblioteca Estense e la Biblioteca Poletti e a utilizzare gli spazi del Palazzo dei Musei per riorganizzare gli altri Istituti che restano lì insediati: Archivio Storico comunale, Musei comunali, Galleria estense, uffici della Soprintendenza e Consorzio Festival Filosofia.

Nella nuova sede, i libri delle biblioteche verranno collocati sia in strutture a scaffale aperto che in due "torri librerie", cioè in depositi meccanizzati e computerizzati il cui volume si sviluppa in verticale.

Le torri librerie costituiscono una delle dotazioni più moderne per attrezzare gli spazi di deposito delle biblioteche: sono infatti di facile e veloce accessibilità, sicure per la conservazione (i libri vengono mantenuti a temperature e umidità controllate e sono dotate di sistemi antincendio particolarmente efficaci) e poiché sono molto compatte, consentono di ottimizzare lo spazio a disposizione. Le torri del S. Agostino conterranno 750.000 volumi; nel loro complesso occuperanno circa 100 mq. di superficie orizzontale e si svilupperanno in verticale per 23 m di altezza: per lo stesso numero di volumi, se si utilizzasse uno scaffale compatto, servirebbero 2.000 mq. di superficie.

Le torri librerie saranno utili per entrambe le biblioteche: l'Estense e la Poletti, che attualmente sono comprese nel palazzo dei Musei e occupano anche consistenti spazi esterni utilizzati a deposito.

Alle richieste dell'interpellanza si ritiene pertanto di fornire le seguenti risposte.

Per quale motivo è stato deciso il trasferimento del patrimonio librario della biblioteca Estense nella sede dell'ex Ospedale S. Agostino?

La scelta di trasferire le biblioteche risale al 2007; come esplicitato anche nella delibera che approva il "Protocollo di intesa" richiamato in premessa, è stata determinata dalla carenza di spazi che queste soffrono nel Palazzo dei Musei, e dalla opportunità di dotarle di servizi comuni. Le due biblioteche si rivolgono infatti a un'utenza prevalentemente universitaria e sono biblioteche storiche: spostarle darà l'opportunità di ampliare gli spazi di entrambe, e consentirà di creare spazi condivisi per l'accesso del pubblico e servizi integrati che la dislocazione attuale nelle due ali del Palazzo dei Musei non consente.

E' stato valutato l'impatto visivo e strutturale che le torri avranno sul complesso del S. Agostino?

L'impatto delle torri librerie sulla struttura e sull'estetica del S. Agostino è stato attentamente valutato.

Innanzitutto il progetto preliminare del S. Agostino, nel quale sono previste anche le torri, è stato sottoposto al parere della Direzione Regionale del Ministero per i Beni Culturali, che lo ha valutato e ha già formalmente espresso, con nota del 27 aprile 2011, un primo parere favorevole.

L'impatto visivo delle torri è stato oggetto di specifiche simulazioni, dalle quali si desume che queste strutture saranno schermate dallo stesso complesso del S. Agostino e

pertanto non saranno visibili dalla via Emilia, mentre saranno visibili entrando nel cortile di via Berengario, dove anzi la parete di quella che vi si affaccia sarà rivestita in vetro per permettere di vedere la movimentazione dei libri che avviene all'interno della torre stessa.

Le torri si presentano peraltro come un elemento qualificante l'aspetto architettonico del recupero dell'edificio: non sono solo un impianto utile per lo stivaggio dei libri, ma hanno una precisa funzione anche estetica e saranno realizzate in materiali gradevoli.

Inoltre le torri librerie non impattano sulla struttura edilizia del S. Agostino, in quanto sono elementi autonomi che vengono inseriti in uno spazio aperto esistente: non necessitano di demolizioni o di pesanti adattamenti della struttura edilizia circostante, quindi consentono di operare in una ottica di conservazione del complesso monumentale esistente.

E' stato valutato l'impatto economico dell'operazione e il risparmio che si avrebbe evitando il trasferimento della Biblioteca Estense?

La Fondazione Cassa di Risparmio finanzia l'operazione di riqualificazione dell'intero complesso che è stata stimata in 42 milioni circa di euro.

Mantenere la Biblioteca estense nella sede attuale comporterebbe comunque una ristrutturazione della porzione del Palazzo dei Musei che la biblioteca occupa, ormai necessario, e il reperimento di nuovi spazi per l'ampliamento dei depositi o la costruzione di una torre libraria: si tratterebbe di una soluzione di impatto economico analogo o addirittura superiore rispetto alla soluzione attuale.

Sono state valutate ipotesi alternative?

Quello che si sta definendo è il progetto scelto, tra 15 pervenuti, da una commissione di esperti nominata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, proprietaria del complesso.

Peraltro le valutazioni relative al trasferimento della Biblioteca Estense sono state discusse quattro anni fa tra Ministero, Comune e Fondazione Cassa di Risparmio, in sede di definizione del "Protocollo di intesa per la valorizzazione del complesso costituito dall'ex ospedale S. Agostino e dal Palazzo dei Musei" e sono state portate all'attenzione del Consiglio Comunale, che ne ha approvato i contenuti.

L'accordo di allora non è rimasto sulla carta: ha avuto seguito e ora si stanno sviluppando le necessarie azioni per la sua attuazione. Metterlo in discussione oggi, quando sono già state impegnate risorse per la progettazione e la sua futura realizzazione, non porterebbe economie di spesa né rapide soluzioni ai problemi di ampliamento degli spazi che oggi vivono le biblioteche.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono cordiali saluti.

L'assessore

Roberto Alperoli